

# *Fruscio di pagine...*



*Consigli di lettura a cura del Comitato Biblioteca di Lugo di Vicenza*

“Chi legge vive mille vite prima di morire.  
Chi non legge mai, ne vive una sola”

George R. R. Martin

*Giugno 2021*

## Hugo Pratt -Guido Fuga- Lele Vianello, Corto sconto, Rizzoli Lizard, 2009



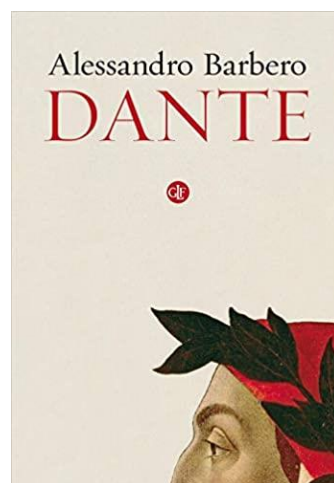
In tempo di gite fuori porta, chiamare “guida” questo libro mi sembra riduttivo. Redatto in collaborazione con l’autore di Corto Maltese e veneziano doc Hugo Pratt, esso infatti ci permette di riscoprire una Venezia diversa, come recita il sottotitolo: “La guida di Corto Maltese alla Venezia nascosta”.

Sette itinerari, sette porte come vengono chiamate nella guida, frutto di un trentennale “andar per calli e campielli”, che Fuga e Vianello hanno condiviso con l’autore dei disegni e ideatore degli itinerari. Quest’ultimi vengono raccontati con dovizia di particolari, in maniera da essere facilmente individuabili, ma anche con un occhio attento ad evitare il flusso turistico.

Ogni porta ha una citazione, ma io amo quella iniziale, a cappello di tutto e che andrebbe scolpita a beneficio di coloro che - credendosi viaggiatori – fanno invece i turisti: “*Viagiar descanta, ma chi parte mona torna mona (Anonimo)*”.  
(Paolo)

## Alessandro Barbero, Dante, Editori Laterza, 2020

Chi ama, anche solo un pochino, la storia, troverà in questa recente biografia dantesca una miniera di informazioni, puntualmente datate e documentate, che ci danno un autorevole ritratto dell'uomo Dante. Partendo dagli anni dell'infanzia, il libro racconta della formazione culturale del poeta, della famiglia Alighieri, da Cacciaguida in poi, di innamoramenti, amici e nemici, della travagliata vita sociale e politica della Firenze del tempo e, infine, del peregrinare del poeta presso le corti che lo accolsero, durante il suo esilio.



Un inedito ritratto dantesco, che non si studia a scuola e che coniuga il rigore dello storico alla straordinaria dote di comunicatore di Alessandro Barbero, rendendolo un testo alla portata di tutti. (Maria Pia)

**Chiara Mezzalama, Dopo la pioggia, edizioni e/o, 2021**



A seguito di un'estate troppo lunga, calda e secca, le piogge violente fanno esondare il Tevere, allagando Roma e tutta la valle. La catastrofe si è abbattuta sul quotidiano, interrompendo abitudini, certezze, punti di riferimento. In questo contesto climatico stravolto e travolgente Elena e Ettore si confrontano con la fine del loro matrimonio e del mondo come lo hanno conosciuto fino a quel momento. Il viaggio che intraprenderanno diventa allora occasione di riflessioni, emozioni, dubbi ed incontri, che segneranno un percorso di cambiamento profondo per entrambi. Insomma, i protagonisti si troveranno a compiere un guado più esistenziale che fisico, in un paesaggio irricognoscibile a causa di fenomeni atmosferici epici, provocati dalle ferite inferte al pianeta. Le domande sull'identità dei figli, sul significato dell'amore, sul diritto a cedere alla passione, impegnano personaggi fuori dagli schemi, ma assolutamente "veri", profondamente umani e capaci di solidarietà. Dalla motivazione per la candidatura al premio Strega 2021: "Capiamo meglio, leggendolo, come sopportare i rovesci della sorte, come tutelare le generazioni che verranno, come resistere a tutte le incertezze all'orizzonte." (Paola)

**Jean-Francois Sénéchal, Semplice la felicità, Giralangolo 2020, trad. di Claudine Turla**

Come dice il titolo, la felicità è semplice anche se meno semplice raccontarla: perché è impalpabile, non materiale e quindi molto più evanescente del dolore.

Difficile è inoltre raccontare di temi complessi; ma come da tradizione della migliore letteratura per ragazzi, soprattutto non italiana, l'autore riesce a introdurci in una storia che scorre leggera, intervallata da un lungo flusso di pensieri ed emozioni. Chris ha diciotto anni e vive solo, perché la madre lo ha abbandonato; forse un incipit non del tutto originale, se non che il nostro protagonista ha un ritardo cognitivo (e anche per questo, forse, è facile giudicare "semplice" la sua felicità, come se la profondità non gli si addicesse). Con un punto di vista leggero e straniato entriamo così nel suo mondo, fatto di persone che gli vogliono bene, lo accolgono per com'è senza pretendere da lui ciò che non è - come invece, forse, avrebbe voluto la madre. Ed è bello ed emozionante stare vicino a questa storia, accarezzarla con sguardo delicato e innocente, talvolta tremando per ciò che noi presagiamo ma di cui il nostro Chris è del tutto inconsapevole; o, in altri casi, emozionandoci per tutto ciò che il suo occhio gentile ci insegna, con parole cariche di affetto.

Ancora una volta la disabilità, in questo caso cognitiva, entra di prepotenza nell'universo narrativa degli adolescenti (ma anche, come sempre, dei grandi) per farci vedere che nessuno è troppo grande o troppo bravo per giudicare gli altri. (Stefano)

